



Primo Piano - Effetto Trump sui mercati: Milano vola al +2,45%, Spread a 84 punti

Milano - 23 mar 2026 (Prima Notizia 24) Il dietrofront di Washington sulle opzioni militari in Medio Oriente innesca il rally delle

Borse europee: crollano i prezzi del greggio mentre i beni rifugio restano in alta quota.

Svolta radicale per le piazze finanziarie del Vecchio Continente, che cancellano i timori dell'apertura grazie a un'improvvisa distensione geopolitica. Piazza Affari si attesta come regina d'Europa con un balzo del 2,45%, spingendo il Ftse Mib a quota 43.675 punti. A innescare la miccia del rialzo è stata la comunicazione del Presidente Donald Trump tramite la piattaforma Truth, dove ha annunciato la sospensione dei piani d'attacco contro l'Iran, citando il successo dei canali diplomatici. Questo cambio di rotta ha generato un immediato sollievo sul fronte dei titoli di Stato: lo spread Btp-Bund, che in mattinata era schizzato a 104,5 punti (picco massimo da oltre un anno), è rientrato bruscamente a 84 punti base, con il rendimento del decennale italiano posizionato al 3,8%. Il sentiment positivo ha contagiato l'intero indice Stoxx 600 (+1%), trainato dai settori tecnologico e industriale, mentre il comparto energetico ha risentito della frenata delle quotazioni del greggio. Il Brent, dopo aver toccato i 113,7 dollari al barile, ha invertito la marcia scendendo a 104,5 dollari (-7%), seguito dal WTI a quota 90 dollari (-8,7%). Parallelamente, si registra una forte pressione sui metalli preziosi: l'oro sale a 4.389 dollari l'oncia (+2,65%) e l'argento corre oltre il 5%. Tra i principali listini continentali, si segnalano le performance di Francoforte (+3,3%) e Parigi (+2,62%), che archiviano i ribassi registrati nelle prime ore della giornata in sincronia con i mercati asiatici.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Marzo 2026